

“STEWARDSHIP”, per una CRI più condivisa

www.con-arosio.it

CANDIDATO PRESIDENTE



Mi chiamo Antonio Arosio, ho 48 anni, sono Dirigente in un Istituto di Credito internazionale.

Sono entrato in Croce Rossa come Volontario del Soccorso nel 1987.

Dopo aver ricoperto il ruolo di Ispettore di Gruppo mi sono interessato in particolare alle **attività di emergenza e protezione civile**, prima come Delegato Locale poi come Delegato Provinciale e coordinatore (a livello nazionale e internazionale) di numerose missioni di soccorso ed assistenza, infine come formatore sia in ambito CRI che in ambito esterno, sono infatti un EMIC (Emergency Manager Italiano Certificato) e **docente certificato presso Eupolis** (l'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia).

Ho ricoperto l'incarico di Commissario Locale nei Comitati di Cinisello Balsamo e Lainate (2009 e 2011), Delegato Nazionale all'Assemblea degli Organi Statutari (2005), Consigliere Provinciale nel 2005, Vice Presidente Provinciale nel 2011 e, **nel 2013, sono stato eletto Presidente del Comitato Provinciale di Milano** e sono entrato a far parte della Task Force Nazionale per la gestione della privatizzazione della Croce Rossa Italiana.

Ho deciso di candidarmi come Presidente regionale, insieme a un gruppo di Volontari con cui condivido metodi e obiettivi, perché penso di poter mettere a disposizione della nostra Associazione le mie esperienze, conoscenze e, senza dubbio, **il mio entusiasmo** che in questi 30 anni di vita associativa non ho mai perso.

Occorre davvero mettersi in gioco in prima persona e non da soli per sviluppare le potenzialità dell'Associazione. **Noi vogliamo che la Lombardia torni ad essere il punto di riferimento della C.R.I. nazionale.**

Per questo motivo ho intenzione di affrontare questo importante compito con un gruppo coeso nel quale la fiducia, il rispetto, la moderazione e l'unità siano valori condivisi.

Per contattarci, è possibile scrivere a info@con-arosio.it

CANDIDATI CONSIGLIERI



Maristella Carnio (detta Stella), brand manager ed esperta di comunicazione, dal 2007 è Volontaria presso il Comitato di Casatenovo (LC). È referente locale per il progetto MSP, Monitrice di primo soccorso, istruttrice TSSA e possiede il brevetto OPEM. Tra il 2012 e il 2013 è stata delegata alla comunicazione del Comitato Regionale realizzando diversi progetti di promozione della CRI con RAI e AREU. A lei si deve l'attivazione dei social network di comunicazione regionale.



Mariabeatrice Corona, avvocato del Foro di Brescia, entrata in Croce Rossa come Infermiera Volontaria nel 1983 prestando servizio anche nei Ps. Monitore, Consigliere Giuridico nelle FF.AA. Membro della Commissione Nazionale DIU. Da sempre il DIU è la sua passione al servizio di tutta la Cri e del Paese. Ha conseguito una lunga serie di attestati, qualifiche e continui aggiornamenti in diversi settori, in particolare legati all'emergenza nazionale ed internazionale: psicologia dell'emergenza, dell'ascolto, della maxi emergenza, e medicina delle catastrofi.



Silvia Elzi, insegnante e traduttrice di lingue, Volontaria dal 2004 presso il Comitato di Busto Arsizio ha prestato servizio in ambulanza e come istruttrice di Diritto Internazionale Umanitario. Dal 2010 è anche volontaria della Mezzaluna Rossa Araba Siriana, nel comitato di Damasco, dove ha svolto attività sociali ed è diventata istruttrice di primo soccorso. Dal 2012 è promotrice di una campagna di informazione e di raccolta fondi per la Siria, attraverso la mostra fotografica "Shots on Syria" realizzata con le foto del marito Ibrahim Malla fotografo ufficiale della Federazione Internazionale.



Angelo Saccomano, manager in una società di consulenza informatica, Volontario dal 1992, è stato Ispettore dei VdS presso l'allora Delegazione di Opera, quindi Commissario VdS e poi Presidente presso il Comitato di Brugherio per 8 anni continuando a fare il soccorritore 118. Con il contributo determinante dei suoi Delegati ha sviluppato numerose nuove attività, in particolare in ambito giovanile e nel settore sociale. Nel suo Comitato è nata una delle prime squadre OPSA, un gruppo Clown, un team di Fundraising e ha sempre cercato di portare innovazioni di carattere informatico per semplificare la gestione del Comitato. Nel 2013 si è anche occupato della formazione dei "nuovi" presidenti eletti.



Riccardo Scarabelli, coordinatore fisioterapista, è Volontario del Comitato di Palazzolo sull'Oglio dal 1995. Ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità nella componente VdS con una specializzazione nel settore delle attività di emergenza dovuta anche alla partecipazione sul campo in alcuni interventi di protezione civile in Umbria, Marche, Kosovo e L'Aquila. Dal 2012 diventa Commissario del Comitato di Brescia locale e poi Presidente provinciale.

PROGRAMMA STRATEGICO

FARE UNITÀ: UN COMITATO REGIONALE "AL SERVIZIO"

Il Comitato Regionale dovrà porsi come **catalizzatore delle energie dei Comitati territoriali**, dovrà quindi dimostrarsi facilitatore e sostenitore lo sviluppo delle nuove attività e dei nuovi gruppi sul territorio.

Sarà fondamentale una centralizzazione delle informazioni per far confluire le forze verso la realizzazione degli obiettivi e consentire a tutti di poter sviluppare la medesima azione sul territorio.

L'obiettivo primario sarà creare una **struttura forte e duratura** (indipendente dalle persone), che sappia portare **ordine** e **snellire la burocrazia** tramite l'uniformità degli atti associativi, delle procedure operative, della documentazione e dei regolamenti.

Favoriremo il passaggio della gestione del rilascio delle **patenti** e delle immatricolazioni dei mezzi nel momento in cui tali procedure passeranno al singolo Comitato.

Affinché la struttura si regga sarà necessario che gli addetti ai lavori, volontari e dipendenti, siano **adeguatamente formati** circa le norme sulla sicurezza, le norme tributaristiche, contabili e fiscali.

Entro i primi quattro mesi intendiamo promuovere un **modulo didattico gratuito destinato ai Quadri Dirigenti dell'Associazione**, volto a consentire a ciascun amministratore di acquisire una consapevolezza delle proprie responsabilità e una conoscenza degli strumenti che ha a disposizione; lo faremo con la collaborazione delle Università lombarde, di Eupolis, dei Centri del Volontariato e dei docenti universitari **esperti nelle materie del terzo settore**.

Il Comitato Regionale dovrà essere un organismo *super partes*, che si farà carico delle istanze di tutto il territorio nei confronti delle istituzioni regionali (AREU, Governo Regionale, altri Organismi a valenza regionale).

Dovremo consolidare e migliorare la nostra capacità di risposta ai bisogni sanitari e, a tal proposito, occorre preparare una risposta efficace alla scadenza delle **convenzioni AREU 118**: per essere uniformi e competitivi occorre insediare immediatamente un **tavolo di lavoro** che possa predisporre i progetti di gara a livello regionale adattandoli, a seconda della realtà del territorio, alle singole postazioni in gara.

Il tavolo di lavoro sarà un ausilio al Comitato che parteciperà alla gara, soprattutto con indicazioni tecniche specifiche e un eventuale supporto –anche di tipo legale - in caso di concorrenza sleale.

Un altro ambito di attenzione per il prossimo futuro sarà quello di presidiare la imminente nuova gestione di AREU per quanto riguarda i trasporti secondari: dovremo essere capaci di valorizzare le nostre strutture e le competenze che abbiamo acquisito al fine di porci come interlocutori privilegiati nel momento in cui si dovrà capire a chi assegnare questo servizio.

Ci poniamo il preciso obiettivo di **chiudere**, entro i prossimi sei mesi, **tutti i Conti Stralcio** (contabilità anni 2012/2013) dei Comitati della Lombardia: riteniamo infatti che lo sviluppo associativo possa passare solo attraverso il chiarimento delle partite pregresse e consideriamo intollerabile il protrarsi di un'incertezza legata alla situazione economica di ogni singolo Comitato.

Crediamo che, anche con la collaborazione degli Uffici dell'Ente Strumentale (Ente Pubblico in liquidazione avente come scopo l'azzeramento dei debiti generati dalla ex CRI pubblica) e sulla scorta dell'esperienza del Comitato di Milano, tale traguardo sia assolutamente raggiungibile.

Comunicheremo, almeno ogni sei mesi, il **risultato economico del bilancio del Comitato Regionale** e il risultato delle iniziative di fundraising che verranno coordinate sul territorio, nonché lo stato degli investimenti.

Infine il Comitato Regionale dovrà essere arbitro imparziale in caso di controversie e al contempo dovrà favorire le sinergie tra comitati per ottenere, ad esempio anche **benefici commerciali con acquisti su vasta scala**.

Come previsto dalla normativa vigente, definiremo entro i primi tre mesi insieme a tutti i Presidenti, gli **ambiti territoriali** della Regione.

Tutte le attività regionali saranno svolte solo con l'accordo dei Presidenti territorialmente competenti.

FARE MEMORIA DELLE NOSTRE ORIGINI

La nostra idea è quella di partire (o meglio, ri-partire!) dalle **nostre origini**, valorizzando l'emblema come **brand** di Croce Rossa con campagne di sensibilizzazione volte a far conoscere la storicità del suo passato e dell'importanza miliare del Diritto Internazionale Umanitario.

Contiamo di avere in Consiglio Direttivo almeno un istruttore DIU al fine di aiutarci tutti di riportare al centro la conoscenza dei nostri capisaldi: il DIU, i Principi e la storia di Croce Rossa.

Riteniamo che, soprattutto in tale ambito, sarà di fondamentale importanza l'apporto dei Corpi Ausiliari alle Forze Armate, il cui contributo in termini storici e operativi sarà fondamentale per l'associazione tutta.

Solo con la consapevolezza e con l'orgoglio del nostro passato possiamo pianificare con successo il nostro futuro.

Riteniamo quindi necessaria la promozione e lo sviluppo del **Museo Internazionale** di Croce Rossa di Castiglione, mediante la creazione di eventi culturali, formativi, iniziative e pacchetti visita per studenti, gruppi e associazioni.

Riteniamo infine fondamentale impostare i rapporti con tutte le istituzioni ispirandosi al **principio di Indipendenza** non rinunciando a stimolare con coraggio la "politica" affinché trovi le strade giuste per valorizzare la nostra presenza sul territorio.

IN MEZZO ALLE PERSONE PER PORTARE CULTURA DI CRI

Ci adopereremo per conoscere le problematiche attuali, studiarle ed elaborare strategie affinché l'operato dei Volontari sia rivolto anche le più incombenti e nuove necessità sociali.

Le **migrazioni, i cambiamenti climatici, la protezione civile, il bullismo e il gioco d'azzardo** saranno tematiche su cui dovremo confrontarci per fornire un servizio sempre più mirato e puntuale nei confronti di chi è vittima di queste nuove "povertà".

Immane per la realizzazione di questi obiettivi sarà una comunicazione efficace e integrata sfruttando la potenzialità dei media regionali e locali.

Vorremmo vedere una Croce Rossa capace anche di **sollecitare e provocare un dibattito culturale** su questi temi, temi purtroppo di attualità ma dei quali non possiamo fingere che non esistano. Mostre, convegni, workshop potranno essere lo strumento per condividere riflessioni e modalità per affrontare questi problemi in maniera congiunta e integrata.

VOLONTARI AL CENTRO

Croce Rossa non sarebbe potuta esistere senza la forza dei Volontari ed è il loro operato che dovremo valorizzare.

Ricordando che il volontariato assume il suo vero valore nel momento in cui si indirizza ai bisogni reali dei vulnerabili è fondamentale quindi che i **Volontari siano preparati** e coordinati da Presidenti e Delegati altrettanto preparati; per raggiungere questo obiettivo sarà necessario organizzare diversi eventi formativi.

Sarà nostra premura convocare **riunioni utili**, rispettando il tempo delle persone, grazie anche alla tecnologia che permette di accorciare le distanze fisiche.

Crediamo che il **rispetto delle regole e delle procedure disciplinari** sia un altro caposaldo volto a tutelare l'Associazione, ma in *primis* i Volontari nella loro azione e nella loro dignità.

Il Comitato Regionale dovrà essere l'organo istituzionale che si farà carico delle istanze dei Comitati nel rispetto delle vie gerarchiche e dovrà, a sua volta, dimostrare capacità di rispetto dei ruoli e delle funzioni.

Entro i primi sei mesi **intendiamo costituire un tavolo di lavoro che si faccia promotore a livello nazionale delle necessarie modifiche statutarie volte ad armonizzare la normativa interna**. Ciò consentirà una *governance* efficace attraverso un'azione di coordinamento e di controllo dei processi associativi.

Il Presidente territoriale troverà nel Consiglio Direttivo Regionale e nei suoi delegati, i necessari punti di riferimento a cui rivolgersi in caso di problematiche, dialettiche o semplicemente degli interlocutori a cui fare riferimento.

PIÙ CONDIVISIONE, PIÙ COMUNICAZIONE PER DIRE CIÒ CHE SIAMO E CIÒ CHE FACCIAMO

Una delle problematiche della nostra Associazione è che molto spesso le attività vengono svolte senza essere promosse con un'adeguata pubblicità.

Riteniamo quindi essenziale la **rivisitazione e il potenziamento dell'uso sito internet regionale** in cui condensare le iniziative più importanti del territorio in sinergia con i social network.

Il sito dovrà dare accesso a un punto unico in cui trovare documentazione, procedure, delibere, bilanci, modulistica, materiale di comunicazione, ecc.

Spesso le notizie giungono più velocemente tramite vie officiose, che tramite vie ufficiali: sarà opportuno istituire una **newsletter** regionale per i Volontari.

L'area VI regionale si farà carico di divulgare e promuovere quelle attività che rispettano una necessaria pianificazione e programmazione.

Sarà istituito uno **staff tecnico** per le specifiche esigenze dei comitati, quali l'aggiornamento dei rispetti siti web, in caso di mancanza di una risorsa dedicata a livello locale.

Massimo momento di confronto e di decisione collegiale saranno le Assemblee regionali, già previste dallo Statuto, che saranno **organizzate e preparate** con diligenza e verteranno sui temi salienti e di attualità.

UMANITÀ: UN'ATTENZIONE SPECIALE AL SOCIALE

Insito nell'"Idea" di Croce Rossa è il primo Principio: l'Umanità: l'essere al servizio dei più vulnerabili del tempo in cui si vive.

Sarà premura del Comitato Regionale **supportare e coadiuvare i Comitati che intendono sviluppare progetti e servizi inerenti all'Area Sociale**, favorendo anche sinergie con le altre istituzioni sul territorio.

Il Comitato Regionale si farà **promotore e coordinatore di corsi e delle attività** volte a creare una rete uniforme che favorisca l'incremento e l'uniformità dell'attività sul territorio (es. Emergenza Migranti).

Ogni Presidente che dovesse intervenire su richiesta delle Istituzioni in questo ambito potrà contare su un *team* regionale in grado di supportare il Comitato nelle attività iniziali, nel reperimento dei fornitori di servizi e di materiale e nell'assistenza legale.

Abbiamo alcune eccellenze, in tal senso, in Lombardia e dovremo metterle a fattor comune: saremo tutti più sereni e più consapevoli di ciò che stiamo facendo e dei problemi che incontreremo.

Una delle attività veramente "cuore", oggi più che mai attuale, è quella del servizio Restoring Family Links, ovvero l'attualizzazione degli storici "messaggi" di Croce Rossa.

VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI

Il futuro della Croce Rossa, il nostro futuro, è rappresentato dal movimento giovanile.

Crediamo sia fondamentale favorire l'**autodeterminazione e l'assunzione delle responsabilità dei Giovani CRI**, che possono farsi promotori di nuovi progetti e nuove strategie.

Riteniamo che i Giovani Cri siano il tramite privilegiato tra Croce Rossa e mondo giovanile e la loro presenza e il loro impegno dovrà quindi essere trasversale rispetto alle attività delle diverse aree.

Organizzeremo, entro i primi due mesi con la regia del Consigliere Giovane, **un grande evento rivolto a tutti i Giovani Cri della Lombardia** nella quale confrontarci con le loro istanze, i loro desideri, le loro aspettative e le loro strategie: apriremo loro le porte per una presenza attiva e sostanziale nei progetti e nelle proposte della CRI Regionale.

Siamo fermamente convinti che un'associazione, per crescere, debba essere capace di **coniugare l'esperienza** di coloro che hanno i capelli bianchi con l'entusiasmo dei giovani: se non si imparerà a fare questo, difficilmente l'Associazione stessa potrà svilupparsi e diffondere la propria azione.

LEADERSHIP: CR LOMBARDIA RIFERIMENTO NAZIONALE

La nostra regione è la più popolata ed è anche quella che accoglie più soci e più comitati.

Di conseguenza crediamo che possa diventare **un punto di riferimento** per le altre regioni. Fondamentale sarà la condivisione delle nostre – tante - esperienze, l'impostazione di una metodologia relazionale partecipata ed un laboratorio di progetti a favore della nostra Società Nazionale.

Per esempio abbiamo l'obiettivo ambizioso, in Area 3, di **ricostituire entro i primi dodici mesi la Colonna Mobile Regionale** attraverso la partecipazione di tutti i Comitati che, da questa struttura, potranno trarre molti vantaggi; si pensi alla gestione dei Piani Comunali, alla gestione dei grandi eventi, alla gestione delle emergenze sul proprio territorio.

Occorre muoversi su un duplice piano, il primo normativo e il secondo operativo: da un punto di vista normativo occorre che il Comitato Regionale si faccia interprete dell'esigenza di consentire il superamento del vincolo dell'iscrizione dei Comitati CRI al Registro Regionale del Volontariato (unico registro che consente di accedere ai bandi regionali e ai finanziamenti di settore), da un punto di vista operativo occorre condividere con tutti i Presidenti un progetto che consenta alla Lombardia di tornare ad essere la forza portante della colonna mobile nazionale, **dotandosi delle infrastrutture indispensabili per una efficace risposta alle emergenze.**

I nostri servizi si caratterizzano per una profonda professionalità che non dobbiamo essere disposti a cedere, ma anzi capaci di valorizzare e presentare.

CONCLUSIONE

Ci rivolgiamo a Voi, Presidenti dei Comitati della Croce Rossa lombarda, che avete l'onore e l'onere di amministrare e condurre l'Associazione: il Comitato Regionale ha delle enormi potenzialità che devono essere valorizzate e sviluppate.

La chiave per dare seguito al nostro progetto non può che essere lavorare insieme, coesi, preparati e determinati.

Lo specifichiamo subito: i **Delegati di Area** (ed eventuali referenti di attività) saranno individuati sulla base di *skill* formativi ed esperienziali **mediante un coinvolgimento con i Presidenti territoriali** affinché possano avere la possibilità di accedere anche persone ad oggi per noi sconosciute.

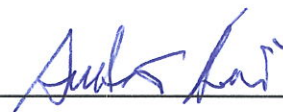
Una scelta consapevole e condivisa dall'Assemblea Regionale consentirà ai vari responsabili di lavorare in sintonia e con la legittimazione del territorio.

Crediamo in uno stile che, in un termine anglosassone, si declina in "**stewardship**"... ovvero un strategia di gestione etica e responsabile: CONDIVISIONE, PARTECIPAZIONE. Quindi... desideriamo lasciare a chi verrà dopo di noi una CRI migliore ancora di come l'abbiamo trovata! Aiutateci a farlo insieme.

Grazie!

Milano, 31 marzo 2016

In fede



(Antonio Arosio)